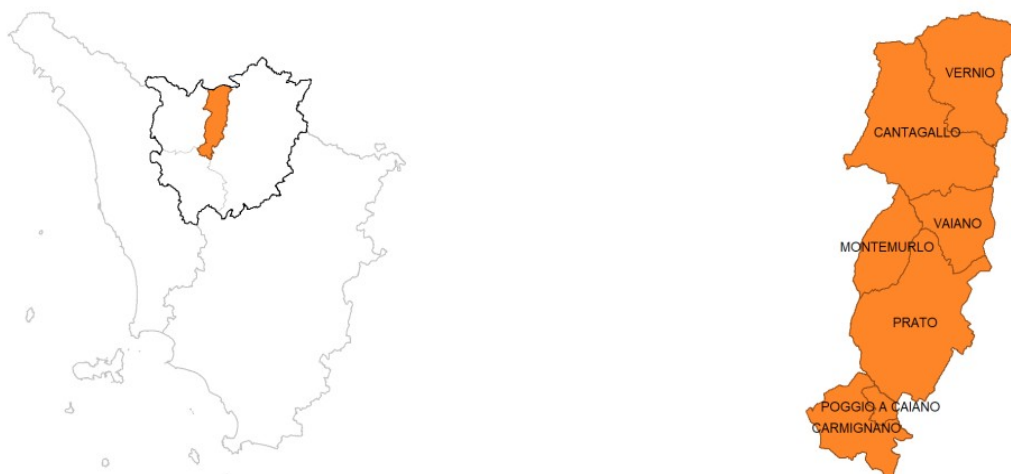


Allegato 1 AGGIORNAMENTO PROFILO DI SALUTE

Società della Salute Pratese

ANNO 2022



a cura di:

Francesco Cipriani e Miriam Levi
UFC Epidemiologia, Dipartimento di Prevenzione, Azienda USL Toscana Centro.

Dati di:

Agenzia Regionale di Sanità della Toscana-ARS <https://www.ars.toscana.it/2-articoli/4842-rapporto-welfare-salute-toscana-2022.html>

Laboratorio Management e Sanità, Scuola Sant'Anna di Pisa <https://performance.santannapisa.it/pes/start/start.php>

Osservatorio Sociale della Regione Toscana <https://www.regione.toscana.it/-/profili-di-salute-2022#Pratese>

ARPAT <https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/annuario-dei-dati-ambientali-2021-fascicoli-provinciali/annuario-dei-dati-ambientali-2021-provincia-di-prato>

Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica-ISPPO (comunicazione personale)

Dipartimento di salute mentale e dipendenze dell'ASL TC (comunicazione personale)

La scheda in sintesi

La SdS Pratese è costituita da solo 7 comuni dove vivono poco più di 265.000 persone, il 16,4% della popolazione dell'ASL TC. E' caratterizzata da un territorio di modeste dimensioni, con densità abitativa molto elevata e popolazione polarizzata nel Comune capoluogo, che insieme a Montemurlo è in continuità dell'asse metropolitano Firenze-Prato-Pistoia.

Dal punto di vista **demografico** è zona da sempre in costante crescita, con elevatissimo tasso di immigrazione, soprattutto asiatici e cinesi, tra i più elevati a livello nazionale, e di giovani coppie dai comuni limitrofi (immigrazione fortemente rallentata nel 2020 a causa della pandemia). Come conseguenza:

- alta proporzione del PIL sostenuto dall'economia delle aziende cinesi (oltre 20 %). Nell'area pratese c'è la più alta percentuale di stranieri occupati;
- il più basso tasso regionale di vecchiaia (65+/0-15). E' la zona più giovane (o meno anziana);
- elevata presenza di donne in età feconda e quindi con elevata natalità (numero figli per donna in età feconda) o minore denatalità rispetto agli altri territori. Anche le straniere, che contribuivano in modo significativo all'elevata natalità pratese, stanno iniziando però a fare meno figli;
- massima presenza regionale di stranieri iscritti nelle scuole primari e secondarie di I e II grado.

Tra i **determinati della salute**, da segnalare:

- un reddito imponibile medio nell'area pratese minore di quello regionale ed aziendale;
- massimi livelli di insuccesso scolastico tra gli iscritti alle scuole di secondo grado toscane;
- abitudini di vita tra i ragazzi di 14-19 anni del 2018 (quelli del 2022 non disponibili a livello di zona distretto) peggiori rispetto alla media regionale per inadeguata frequenza di consumo di frutta e verdura. Ancora troppi i ragazzi pratesi che fumano, abusano di alcol, sedentari, sovrappeso/obesi, anche in proporzione simile o migliore rispetto ai valori regionali o aziendali;
- nei ragazzi di 11-17 anni pratesi tra i più bassi livelli regionali di soddisfazione nei rapporti tra pari e di benessere culturale e ricreativo;
- valore più elevato regionale per adulti che giocano d'azzardo.
- il peggior dato regionale sull'esito scolastico negativo nell'anno scolastico 2020/2021 nella scuola secondaria superiore;
- l'area pratese condivide le criticità ambientali metropolitane per la qualità dell'aria, in miglioramento negli anni più recenti e sempre con livelli di inquinanti nei limiti di legge, ma anche sempre al di sopra dei valori raccomandati dall'OMS per la salute. Critica più di altre aree toscane la qualità dell'acqua pratese, esito dell'attività industriale della filiera del tessile, soprattutto negli anni della crescita economica.

Relativamente agli **indicatori di salute**, da segnalare:

- continua a crescere fino al 2018 (ultimo anno disponibile) l'aspettativa di vita alla nascita, che nei pratesi è da sempre sui valori più elevati a livello regionale, nazionale ed internazionale, analogamente a quanto accade nell'area metropolitana. A seguito della pandemia è atteso però un rallentamento o diminuzione dell'aspettativa di vita, analogamente a quanto accade a livello nazionale ed internazionale;
- la mortalità è in costante diminuzione negli anni fino al 2018 (ultimo anno disponibile), sia nei maschi che nelle femmine pratesi, analogamente a quanto accade a livello regionale e nazionale. Nel periodo pandemico è atteso però un peggioramento che sarà visibile con i dati non ancora disponibili. Dal confronto sui soli numeri assoluti, nel 2020, 2021 e primi nove mesi del 2022 nell'area pratese c'è stato un incremento dei decessi rispetto al numero medio annuale negli anni prepandemici 2015-2019 rispettivamente del + 12%, + 21% e + 17,4%, in numeri assoluti tra 300 e 500 decessi all'anno più dell'atteso;
- tra le cause maggiori di decesso, nell'ultimo triennio disponibile 2016-2019, nell'area pratese si rilevano eccessi di mortalità rispetto al valore regionale solo per il tumore polmonare ed i suicidi nei maschi;
- i pratesi da sempre tendono ad utilizzare l'ospedale in misura maggiore dei loro coetanei di altre zone toscane. L'ospedalizzazione è funzione della diffusione delle malattie, ma anche della disponibilità di servizi alternativi territoriali e domiciliari. Le ridotte dimensioni geografiche dell'area pratese e la felice collocazione geografica rispetto al territorio, rendono l'Ospedale di Prato attrattivo e di facile accesso;
- 71.000 adulti con almeno una patologia cronica (diabete, scompenso cardiaco, cardiopatia ischemica, ictus, broncopneumopatia cronico ostruttiva, demenza), il 3,5% della popolazione di oltre 16 anni;
- 4.900 anziani non autosufficienti nelle attività di base, 250 in RSA e oltre 2.000 assistiti a casa;
- 430 disabili di età inferiore ai 65 anni, il valore più basso regionale riferito a 1.000 abitanti, e oltre 3.000 quelli con esenzione totale per invalidità. I bambini con disabilità che frequentano le scuole pratesi sono 722;
- gli indicatori di salute mentale espressi dal ricorso ai servizi di giovani ed adulti sono più bassi delle altre zone aziendali e regionali ed in diminuzione nel tempo;
- In diminuzione il numero di utenti nuovi e vecchi dei servizi per le dipendenze, in modo analogo a quanto accade a livello aziendale;

Relativamente agli indicatori della **prevenzione**:

- buoni valori pratesi dell'adesione allo screening del tumore della mammella rispetto a quelli regionali e aziendali, ma meno per quelli dell'utero e soprattutto del colonretto;
- tassi di coperture vaccinali senza particolari criticità.

Rispetto alle **performance dei servizi territoriali** in base al Bersaglio MeS, sono da segnalare:

- qualche maggiore criticità nell'area materno-infantile territoriale, in particolare per la contraccettione giovanile (accesso ai servizi e distribuzione gratuita di contraccettivi), la maggiore percentuale di IVG ripetute, il minor allattamento esclusivo al seno, e il minor ricorso al Corso di Accompagnamento al Parto e al consultorio dopo il parto. Numerosi indici risentono dell'elevata proporzione di donne straniere. Meglio i dati sull'appropriatezza, con una bassa quota di donne che

fanno troppe ecografie in gravidanza;

- uso insoddisfacente di farmaci antidolorifici maggiori (morfina) sul territorio, ma non altre criticità nella prescrizione territoriale di farmaci;
- bassa percentuale di deceduti per tumore che erano stati in cure palliative;
- qualche difficoltà nella presa in carico dei problemi di salute mentale, ma un positivo minor ricorso all'uso dei servizi ospedalieri;
- alcuni segnali di difficoltà nella corretta gestione del diabete e dello scompenso cardiaco e nei tempi d'attesa di accesso ai servizi per prime visite e diagnostica;
- basso numero di pazienti seguiti da MMG riuniti in AFT.

Rispetto all'andamento della **pandemia**, dall'inizio a settembre 2022, da rilevare:

- diffusione dei contagi elevato, come atteso in base alla collocazione all'interno di un'area metropolitana, con alta mobilità e densità abitativa e produttiva ed al tipo di virus respiratorio;
- livelli di mortalità da Covid nel 2020-2022 coerenti con la diffusione epidemica. I decessi sono stati maggiori nel periodo dopo l'allentamento delle restrizioni alla mobilità sociale e prima di raggiungere elevati tassi di copertura vaccinale, che nell'area pratese sono in linea con quelli aziendali e regionali.

1. QUADRO EPIDEMIOLOGICO

1.1 Territorio e Demografia

Il territorio della Zona Pratese, attraversato dalla valle del fiume Bisenzio, coincide con la Provincia di Prato ed è caratterizzata dalla più alta densità abitativa fra le province toscane e tra le più elevate in Italia. I residenti sono poco più di 265.000, il 16,4% della popolazione dell'ASL TC, di cui il 76% vive nel Comune di Prato, il secondo in Toscana dopo Firenze per numerosità. Il rimanente 24% è distribuito negli altri 6 comuni, di cui Cantagallo, Vaiano e Vernio sono collocati sul versante montano, Montemurlo nella piana in continuità dell'asse metropolitano residenziale Firenze-Prato-Pistoia e Poggio a Caiano e Carmignano, detti anche "comuni medicei", sul versante collinare sud, orientati verso l'area fiorentina. L'area pratese è tradizionale centro dell'attività tessile regionale e nazionale, che sta vivendo profonde trasformazioni a seguito dell'ultima crisi economica mondiale e da sempre caratterizzata dalla presenza di manodopera e imprenditoria straniera cinese.

Dal punto di vista demografico la zona Pratese si caratterizza per essere la più giovane, con l'**indice di vecchiaia** (popolazione > 65/0-14a x 100) più basso della Toscana (zona Pratese: 171,1; ASL TC: 205,0; RT: 219,8), anche se in aumento nel corso degli anni, analogamente a quanto accade in tutte le zone regionali. Nel 2022 l'area pratese detiene il primato regionale per minori (< 18 anni) residenti (Area Pratese: 16,0%; ASL TC: 15,1%; RT: 14,6%). Tutte le età fino a 49 anni sono proporzionalmente più rappresentate nell'area pratese rispetto a quella toscana, mentre gli **ultra74enni** sono l'11,5%, il valore più basso di tutte le zone regionali.

L'indice di pressione dei grandi anziani sui potenziali *caregivers* (> 84a/50-74a x 100), cioè la popolazione a rischio di assistenza rispetto a quella che potrebbe doverli assistere, nel 2022 ha il va-

loro più basso a livello regionale (Area Pratese: 10,8%; ASL TC: 12,8%; RT: 12,7%). L'ampiezza media della famiglia, misura indiretta della consistenza delle reti familiari di welfare ed espressa dal numero medio di componenti, nell'area pratese è la più elevata di tutte le zone toscane (Area Pratese: 2,5; ASL TC: 2,3; RT: 2,2).

La **natalità** nell'area Pratese è sempre stata più elevata che nelle altre aree regionali, legata alla maggiore presenza di coppie giovani e straniere. Negli ultimi anni il tasso di natalità (numero nuovi nati/popolazione residente x 1.000 abitanti) nella zona pratese si è però ridotta in misura maggiore che nelle altre zone, arrivando nel 2020 ad eguagliare i bassi livelli regionali (Area Pratese: 6,4; ASL TC: 6,4; RT: 6,1). Da alcuni anni, a causa delle incertezze sociali ed economiche, infatti, anche le donne straniere, tradizionalmente più prolifiche, si stanno allineando ai comportamenti riproduttivi delle autoctone, con riduzione del numero dei figli. La progressiva riduzione della natalità è un fenomeno diffuso su tutto il territorio italiano e toscano. Bassa natalità ed aumento dell'aspettativa di vita sono i determinanti dell'invecchiamento della popolazione.

La **mobilità demografica** del 2020, ultimo anno disponibile, è stata fortemente influenzata dalla pandemia per Covid-19, come dimostra l'anomalo rallentamento dell'immigrazione nell'area pratese rispetto agli anni precedenti, con un saldo migratorio di 0,4 per 1.000 residenti (4.727 iscritti e 4.307 cancellati) ed il saldo naturale più negativo rispetto al passato, con 1.683 nati e 2.814 decessi.

Da molti anni la zona Pratese detiene il primato regionale per la presenza di **stranieri**, nel 2022 in proporzione doppia rispetto al valore medio regionale (Area Pratese: 22,6 %; ASL TC: 14,3%; RT: 11,5%) e con un maggior incremento rispetto alle altre aree toscane. Ancora più marcata è la presenza di stranieri nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado dell'anno scolastico 2020-2021 nell'area pratese rispetto alle altre (Area pratese: 29,8%; ASL TC: 17,9%; RT: 14,9%). Da sempre la comunità straniera che caratterizza il territorio pratese è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese, che nel 2021 rappresenta il 64% dell'intera comunità straniera (37.915 cinesi su 59.151 stranieri) a fronte del 17,3% a livello regionale (73.684 cinesi su 425.931 stranieri).

Nella zona Pratese il tasso di disoccupazione tra gli stranieri (stranieri iscritti ai Centri per l'Impiego/stranieri in età occupazionale 15-64 anni) è il più basso – meno della metà – di tutte le zone toscane (Area pratese: 16,5%; ASL TC: 30,2%; RT: 40,2%), a testimonianza del forte coinvolgimento della comunità straniera, in particolare cinese, nel tessuto produttivo pratese, il cui PIL, per oltre il 20% è sostenuto dalle attività produttive delle Ditte a conduzione cinese.

Nonostante l'elevata presenza di stranieri nel territorio pratese, la percentuale dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) accolti nel 2021 in strutture residenziali sul totale dei minori accolti nelle strutture, nell'area Pratese è più bassa di quella media aziendale e regionale (Area Pratese: 9,1%; ASL TC: 33,7%; RT: 31,4%), a conferma della solidità della rete sociale cinese, fortemente strutturata ed organizzata. Nel 2018, ultimo dato disponibile, nell'area Pratese sono stati 595 i richiedenti protezione internazionale ed accolti nei Centri di Accoglienza Straordinari, pari a 2,4 per 1.000 residenti, in linea con il valore regionale.

I **minori in affidamento familiare** nel 2021 nell'area Pratese sono stati 95, pari ad un tasso di 2,2 ogni 1.000 abitanti di età 0-17 anni, valore in linea con quello aziendale e regionale. I minori pratesi in carico ai servizi per sostegno educativo familiare sono stati 260, pari ad un tasso di 6,0 per 1.000 minori, valore inferiore a quello medio aziendale (10,4) e regionale (10,2).

1.2 Determinanti di salute

L'area Pratese nel 2020 conta su un **reddito** imponibile IRPEF medio (20.088 euro) inferiore a quello dell'ASL TC e della RT e per la prima volta in diminuzione a causa degli effetti della pandemia, come accade ovunque. L'importo medio mensile delle **pensioni** erogate dall'INPS (1.037 euro) nell'area Pratese è invece allineato ai valori medi aziendali e regionali, così come lo è il tasso di pensioni sociali erogati ad anziani (2.012 in numeri assoluti nel 2021).

Nel 2021 sono quasi 1.000 le famiglie che hanno **chiesto aiuto per pagare l'affitto** della casa (9,3 ogni 1.000 famiglie), problema leggermente minore della media Aziendale e regionale.

Il **tasso grezzo di disoccupazione** (18,2%), che è espresso dal numero di residenti iscritti ai Centri per l'Impiego sul totale dei residenti in età produttiva 15-64 anni) è in linea con quello dell'ASL TC (19,6%) e leggermente minore di quello della RT (22,4%).

Le 6.395 famiglie con **ISEE inferiore a 6.000 euro** nel 2021 nell'area Pratese sono in aumento rispetto agli anni precedenti, ma con valori rapportati alla popolazione residente (6,2%) leggermente inferiori a quelli Aziendali (6,9%) e della RT (7,3%).

La **presenza del terzo settore formalizzato** è sostenuto da 376 organizzazioni nell'area Pratese (14,2 ogni 10.000 abitanti), a testimonianza di una buona diffusione del capitale sociale, anche se leggermente inferiore al valore Aziendale (19,5) e regionale (19,9).

I dati sugli **stili di vita** dell'indagine periodica EDIT di ARS sul benessere e sui fattori di rischio (fumo, dieta, alcool, sostanze psicotrope illegali) dei ragazzi toscani di 14-18 anni, sono disponibili a livello di zona distretto nel 2018, mentre quelli del 2022 sono valutabili solo a livello di ASL.

Nel 2018 quasi l'80% dei giovani pratesi non arriva a consumare almeno 3 porzioni giornaliere di frutta e verdura come raccomandato per la prevenzione sanitaria, significativamente maggiore della media Aziendale (75%) e regionale (74%). Il 14,7% dei ragazzi pratesi fuma regolarmente, valore significativamente inferiore a quello Aziendale (17,5%) e regionale (19,2%). Il 28,1% ha dichiarato di aver avuto episodi di *binge drinking* nel mese precedente l'intervista, modalità significativamente minore dei loro coetanei dell'ASL TC (31,3%) e della RT (33,4%). Il 25,9% dei ragazzi ha fatto uso di sostanze psicotrope illegali almeno una volta nell'anno, proporzione significativamente minore dei ragazzi dell'ASL TC (28,9%) e della RT (30,1%).

Per quanto riguarda l'attività fisica, sono il 14,9% coloro che non praticano attività sportiva per almeno un'ora a settimana, in linea con il valore dei residenti nell'ASL (14,3%), ma significativamente maggiore di quello dei toscani (13,2%). Il 2,1% dei **ragazzi è obeso, ovvero ha un Indice di Massa Corporea $\geq 30,0$ kg/m²**, in linea con il dato aziendale e regionale.

La zona Pratese nel 2021 ha il record regionale per **spesa per gioco potenzialmente d'azzardo**

nella rete del gioco lecito, con una media di 1.647 € spese per soggetto maggiorenne, valore quasi doppio di quello medio regionale e Aziendale.

Alcuni indicatori sui ragazzi di 11-17 anni evidenziano che nel 2018 nella zona Pratese l'indice di benessere culturale e ricreativo (aver partecipato in un anno ad almeno a 5 attività/eventi tra teatro, cinema, musei/mostre, concerti e spettacoli) è inferiore a quello Aziendale e regionale (Area Pratese: 24,2%; ASL TC: 30,6%; RTR: 28,4%), mentre la maggioranza (55,4%) è soddisfatto dei rapporti con i genitori, in misura simile a quanto dichiarano i coetanei dell'ASL TC e della regione. Al contrario, i ragazzi pratesi che dichiarano di essere molto soddisfatti dei rapporti relazionali con i pari età (Indice di benessere relazionale) sono meno (49,3%) di quelli Aziendali (54,3) e regionali (55,3). Il 14,0% dei ragazzi dichiara di aver commesso atti di violenza, bullismo o cyberbullismo nei confronti dei coetanei, in modo analogo a quanto accade a livello di ASL TC e regionale. Il 21,5% dei ragazzi pratesi frequenta associazioni o gruppi, valore leggermente inferiore a quello aziendale (23,3%) e regionale (23,1%).

Nel 2021 sono state 195 le donne pratesi che si sono rivolte per la prima volta ad un **Centro Anti-violenza** (1,5 x 1.000 donne residenti), in misura simile a quelle dell'ASL TC (1,4) e della regione (1,6).

Rispetto ai servizi scolastici, sono stati 1.844 i bambini di 3-36 mesi che sono stati accolti in **servizi educativi per l'infanzia**, pari al 39% degli aventi diritto, valore superiore all'obiettivo target del 33% previsto dall'Indicatore di Lisbona, ma inferiore al valore medio Aziendale (43,0%) e regionale (41,1%). Oltre 2.149 ragazzi pratesi sui 12.143 (17,7%) che nell'anno scolastico 2020/2021 hanno frequentato la scuola secondaria di secondo grado hanno avuto un esito negativo, il valore peggiore di tutte le zone toscane (ASL TC: 11,5%; RT: 9,5%).

Relativamente ai dati sulla qualità dell'**ambiente**, secondo l'Annuario ARPAT con i dati del 2021, l'aria nella zona pratese, rappresentata dalle 2 stazioni di rilevamento PO-Roma (inquinamento di fondo) e PO-Ferrucci (inquinamento da traffico) sulle 37 regionali, è largamente assimilabile a quella dell'intera area metropolitana: gli inquinanti misurati (NO₂, PM₁₀, PM_{2,5}, CO, SO₂, Benzene, O₃, metalli) sono sempre nei limiti di legge, ma anche sempre sopra ai valori raccomandati da OMS per la protezione della salute, a conferma della criticità dell'aria dell'intera area geografica che si estende da Firenze a Lucca. Rispetto alla qualità delle acque, nella zona di Prato, come in altre metropolitane di Firenze e Pistoia, lo stato chimico delle acque sotterranee profonde è scarso, in particolare per la rilevazione di nitrati, triclorometano, e la somma di tetracloroetilene-tricloroetilene in concentrazioni troppo elevate. Per quanto concerne le acque superficiali dei fiumi e laghi, il Bisenzio nella parte monte (Vernio) è nella classe di qualità buona e nella parte medio (Prato) è sufficiente, mentre l'Ombrone a valle (Carmignano) è di classe cattiva. L'invaso di Montachello è di categoria buona. Le acque destinate alla produzione di acqua potabile sono classificate in 3 classi, da A1 (nessuna criticità) ad A3 (necessari trattamenti di potabilizzazione più spinti), oltre ad una classe SubA3 peggiorativa. Nella zona pratese su 9 stazioni, nessuna è in classe A1, due sono in classe A2, 6 (due terzi) sono in A3 ed una è in classe SubA3.

1.3 Lo stato di salute

Nell'area Pratese nel 2018 i maschi hanno **un'aspettativa di vita alla nascita** di 81,8 anni e le

femmine di 86,1 valori simili a quelli dell'ASL TC (M: 82,0; F: 86,2) e della regione toscana (M: 81,6; F: 85,8). Si tratta di valori tra i più elevati a livello nazionale ed internazionale.

I tassi standardizzati per età di **mortalità** generale dei residenti nell'area Pratese in entrambi i generi sono in progressiva e costante diminuzione nel corso degli ultimi decenni, analogamente a quanto accade in tutta l'ASL TC e in Regione Toscana. Le cause di morte più frequenti sono rappresentate dalle malattie del sistema circolatorio e dai tumori, che sono in riduzione costante grazie ai miglioramenti nella prevenzione e nella cura di queste patologie.

Nello specifico delle singole cause di morte, nell'ultimo triennio disponibile 2016-2018, rispetto ai valori medi regionali, nell'area Pratese si evidenziano eccessi significativi di mortalità per i tumori del polmone e suicidi nei soli maschi. Al contrario, nell'area pratese si registrano difetti significativi rispetto al valore regionale per la mortalità per infarto miocardico nelle femmine, mentre per tutte le altre principali cause non si rilevano differenze significative (tumori di tutte le sedi, tumore del colonretto, dello stomaco, della prostata della, vescica, della mammella, malattie cardiovascolari, malattie dell'apparato respiratorio, digerente, genitourinario e osteomuscolare, traumatismi ed avvelenamenti, incidenti stradali).

I tassi standardizzati per età di **ospedalizzazione** nel 2021 per tutte le cause nel loro insieme sono significativamente maggiori nei maschi e nelle femmine pratesi rispetto ai valori medi dell'ASL TC e della Regione Toscana e sono in costante e progressiva riduzione, analogamente a quanto accade in tutte le altre zone toscane. Numerosi sono gli eccessi di ospedalizzazione per singole cause dei residenti nella zona Pratese rispetto a quelli che vivono nell'ASL TC e in Regione Toscana, tra cui i ricoveri per malattie cardiovascolari e dell'apparato respiratorio in entrambi i generi. In eccesso sono nei maschi, ma non nelle femmine, i ricoveri per tumori e malattie osteomuscolari, ma solo rispetto ai residenti nell'ASL TC e non a quelli della regione. Solo nelle femmine si rilevano eccessi rispetto all'ASL TC e regione per malattie osteomuscolari e genitourinarie. Al contrario, sono in difetto in entrambi i generi i ricoveri per disturbi psichici. Per le altre principali cause riportate nel portale ARS non si registrano differenze significative (disturbi del sistema nervoso, tumore di polmone, mammella, prostata, stomaco, vescica, traumatismi e malattie del sistema endocrino e del metabolismo). Le differenze geografiche nei tassi di ospedalizzazione possono dipendere sia da reali differenze nello stato di salute delle popolazioni, sia da un differente ricorso alle cure ospedaliere in funzione della diffusione dei servizi territoriali.

Relativamente alla percentuale di **nati vivi gravemente sottopeso**, i tassi per 1.000 nati vivi nel periodo 2019-2021 nell'area Pratese sono in linea con quelli aziendali e regionali.

Relativamente alla diffusione delle **malattie croniche**, nel 2021 sono quasi 71.000 le persone di età maggiore di 16 anni che soffrono di almeno una patologia cronica, di cui le principali sono il diabete, lo scompenso cardiaco, la cardiopatia ischemica, l'ictus, la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), la demenza. Si tratta di 34.000 maschi e 37.000 femmine, pari al 35% della popolazione di età > 16 anni. Sono valori in crescita come in tutta la regione, anche se nell'area Pratese nell'ultimo anno 2021 i valori sono significativamente maggiori che nell'ASL TC e nella RT. Nello specifico delle principali malattie croniche, nell'area Pratese si contano circa 8.200 diabetici con un tasso nei maschi significativamente maggiore dell'ASL TC, ma non della RT. In entrambi i generi nell'ultimo decennio la prevalenza di scompenso cardiaco ed ictus è maggiore nell'area

Pratese rispetto all'ASL TC e alla RT, mentre la demenza lo è nelle femmine ma non nei maschi e la cardiopatia ischemica è allineata al valore aziendale e regionale.

Gli **infortuni sul lavoro** indennizzati nel 2020 nell'area pratese sono stati 1.124, pari a 6,9 ogni 1.000 residenti in età lavorativa (15-64 anni), in linea con il valore aziendale e regionale e come questo in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Nei 675 **incidenti stradali** occorsi nel 2020 nel territorio della zona Pratese si sono verificati 782 feriti, con un rapporto di lesività (numero feriti/numero incidenti x 1.000) tra i più bassi a livello regionale, inferiore al valore medio aziendale e regionale e come questi in forte diminuzione nel 2020 a causa delle restrizioni alla circolazione stradale per la pandemia da Covid-19.

Relativamente alla **disabilità e non autosufficienza**, sappiamo che gli anziani della zona Pratese stimati non autosufficienti nelle attività di base della vita quotidiana nel 2021 sarebbero circa 4.900, di cui 2.950 ultra85enni, 1.550 tra 75 e 84 anni e 450 tra 65 e 74 anni. Gli anziani residenti in RSA permanente nel 2021 sono 239 (47 maschi e 192 femmine), con un tasso significativamente inferiore a quello aziendale e regionale, mentre gli anziani in assistenza domiciliare diretta sono 2.026 (617 maschi e 1.409 femmine), con un valore rispetto agli anziani residenti significativamente maggiore di quelli toscani, ma non di quelli che vivono nell'ASL TC. Le persone di età inferiore ai 65 anni con disabilità (certificati ex L. 104/92) nel 2021 nell'area Pratese sono 430 (2,2 x 1.000), il più basso valore tra tutte le zone regionali (ASL TC: 2,4; RT: 3,7). In particolare, quelli con certificazione di invalidità grave sono 165, con un tasso per 1.000 residenti di età 0-64 anni di 0,8, inferiore a quello aziendale (1,0) e regionale (1,4). Le persone di età inferiore ai 65 anni con esenzione totale per invalidità fino al marzo 2021 nella zona pratese sono 3.079, pari al 1,5% della popolazione residente, a fronte del 1,7% dell'ASL TC e del 2,0% della RT. I bambini pratesi con disabilità inseriti nelle scuole primarie e secondarie di I grado nell'anno scolastico 2020/2021 sono 722, pari ad un tasso di 3,6 per 100 bambini iscritti, valore simile ma più basso di quello medio aziendale (3,8) e regionale (4,2).

Riguardo alla **salute mentale**, la prevalenza di ragazzi pratesi di età minore di 20 che hanno richiesto ed utilizzato cure e servizi specifici dell'ASL TC per almeno 4 volte nel 2021 sono 135, con il più basso tasso tra le zone regionali (Area Pratese: 2,7 x. 1000; ASL TC: 20,2; RT: 23,3). Lo stesso accade per i 499 con più di 20 anni (Area Pratese: 2,4 x. 1000; ASL TC: 6,8; RT: 6,6). I valori nell'area pratese sono in diminuzione dal 2014 in modo più marcato di quanto accade a livello aziendale e regionale. Le persone che fanno uso continuativo di antidepressivi nel 2021 nell'area pratese sono 22.775 (7.037 maschi e 15.738 femmine), pari al 9,8% della popolazione, valore significativamente inferiore a quello aziendale (10,5) e regionale (10,7), con un trend stabile negli anni un po' in tutte le zone toscane.

Riguardo alle **dipendenze**, nel 2021 nell'area pratese sono in carico ai servizi 1.791 utenti con problemi di tossicodipendenza (TD) da sostanze illegali (N = 918), da alcol (N = 316), da tabacco (N = 335), da gioco d'azzardo (N = 164) e da altre dipendenze (N = 58), che rappresentano il 18,0 % del totale dei 9.963 utenti dell'ASL TC.

I nuovi TD nel 2021 sono 167, equivalenti ad un'incidenza di 1,02 per 1.000 residenti di età 15-64 anni (ASL TC: 1,13), mentre la prevalenza (tutti i TD in carico) è di 4,61 x 100.000 15-64enni (ASL TC: 4,38). I maschi sono l'81,2% dei casi in carico (ASL TC: 83,2%). Il numero di utenti

TD è in leggero calo dal 2017. I nuovi utenti dei servizi alcolologici nel 2021 sono 57, per un'incidenza di 0,27 per 1.000 residenti di età 15-84 anni (ASL TC: 0,43), la più bassa delle 8 zone aziendali, mentre la prevalenza è di 1,49 (ASL TC: 1,66). Il 76,3% dei prevalenti è di sesso maschile (ASL TC: 73,0%). I nuovi casi di utenti con disturbi da gioco d'azzardo nell'area pratese sono 23, il 14,0% del totale degli utenti in carico (ASL TC: 18,7%). Il numero di tutti i tipi di utenti è in leggero calo dal 2017, così come in tutta l'ASL TC.

Gli indicatori sulla **prevenzione**, evidenziano tassi di mortalità evitabile – cioè decessi che si sarebbero potuti evitare con interventi di prevenzione primaria e con condizioni igieniche e cure adeguate - nell'area Pratese nel periodo 2016-2018/9 sono in linea con quelli aziendali e regionali. Si tratta di quasi 400 decessi evitabili all'anno sui circa 2.500 decessi totali. Considerando gli indicatori sugli screening oncologici del 2021, in base al tasso di adesione all'invito, l'area pratese si colloca in posizione migliore rispetto al valore aziendale e regionale per lo screening del tumore della mammella (Area Pratese: 74,1%; ASL TC: 68,9%; RT: 67,7%) e tra le migliori di tutte le zone regionali. L'adesione allo screening del tumore dell'utero nell'area pratese è il 55,2% delle invitate, valore inferiore a quello aziendale (59,9%), ma superiore a quello regionale (53,8%). Peggiori sono nell'area pratese i valori per l'adesione allo screening del tumore del colonretto (42,2%) rispetto a quelli aziendali (50,0%) e regionali (44,5%). Le coperture vaccinali nell'area pratese, sebbene non sempre ottimali, sono in linea o migliori di quelle aziendali (vaccino MPR, esavalente, antinfluenzale, antimeningococcico, HPV) e, con l'esclusione del vaccino HPV, anche di quelle regionali. I valori dell'indicatore sulla buona gestione dei primi 1000 giorni dalla nascita secondo le raccomandazioni OMS, che fanno riferimento all'astensione dal fumo e alcol in gravidanza e allattamento, uso di acido folico in gravidanza, corretta posizione in culla e lettura ad alta voce, collocano la zona Pratese in linea con i buoni livelli dell'ASL TC e della RT. I livelli di vaccinazioni Covid-19 sono in linea con i valori medi aziendali e regionali.

2. RICORSO AI SERVIZI

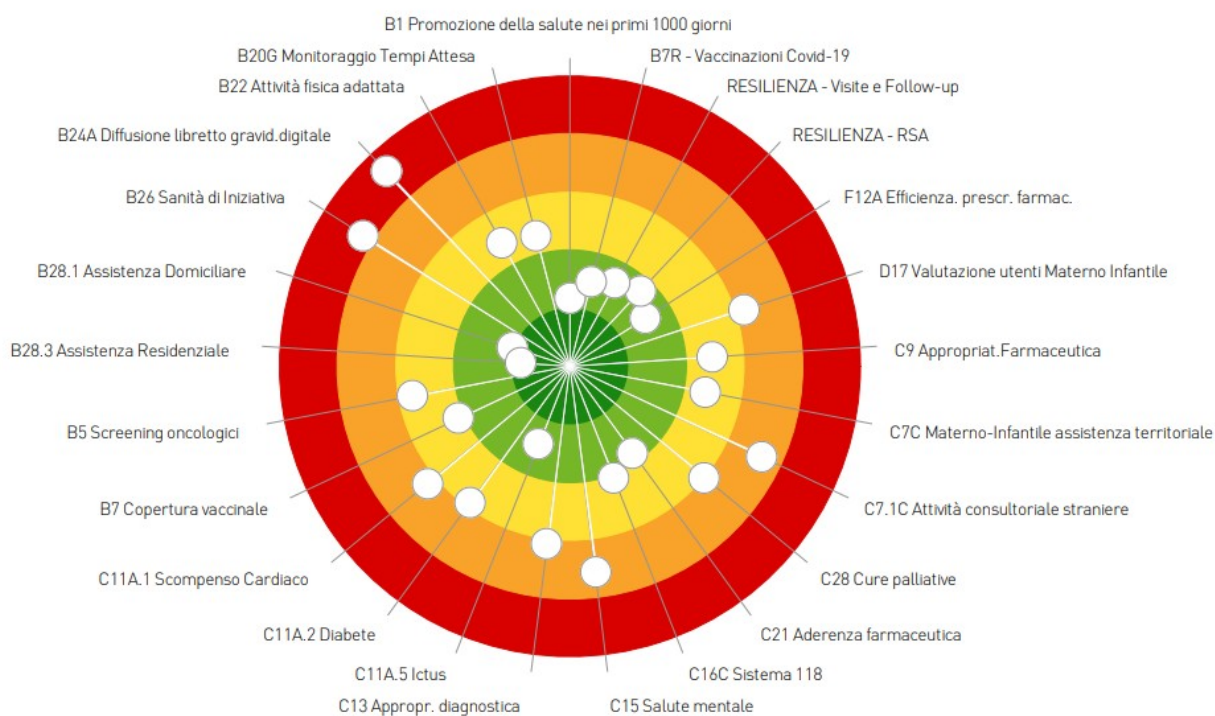
Pratese

Andamento indicatori - Trend 2020/2021

Numero indicatori di valutazione: 103



Pratese Valutazione della performance 2021



Il bersaglio è una rappresentazione sintetica del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi assistenziali e dei servizi territoriali. Il bersaglio presenta cinque fasce concentriche che corrispondono alle fasce di valutazione in grado di evidenziare subito lo stato dell'arte della performance:

- fascia verde, al centro del bersaglio, corrisponde ad una performance ottima.
- fascia verde chiaro, quando la performance è buona
- fascia gialla, quando la valutazione non è negativa ma certamente presenta ampi spazi di miglioramento;
- fascia arancione, quando la valutazione presenta una situazione critica. La performance può essere, anzi deve essere migliorata;
- fascia rossa la performance è molto critica.

Laddove vengono centrati gli obiettivi ed ottenuta una buona performance, i risultati saranno vicino al centro del bersaglio in zona verde, mentre i risultati negativi compariranno nel-

le fasce via via più lontane dal centro.

Gli indicatori di **area materno-infantile territoriale** non sono ottimali, come emerge anche dal confronto con i valori aziendali e regionali. In particolare, sono più critici gli indicatori relativi all'accesso ai consultori giovanili per la contraccezione (Area Pratese: 11,3%; ASL TC: 21,7%; RT: 25,3%), l'erogazione gratuita di contraccettivi ai giovani, l'accesso ai consultori di donne in età fertile, la proporzione di IVG con certificazione consultoriale (Area Pratese: 38,7%; ASL TC: 47,0%; RT: 53,9%), la percentuale di IVG ripetute (Area Pratese: 40,6%; ASL TC: 30,3%; RT: 27,0%), la percentuale di allattamento esclusivo al seno per almeno 3 mesi (Area Pratese: 52,5%; ASL TC: 62,4%; RT: 62,6%) e la percentuale di primipare con almeno 3 sedute al Corso di Accompagnamento al Parto (Area Pratese: 1,3%; ASL TC: 22,1 %; RT: 34,0%), la proporzione di donne con almeno un accesso ai consultori post partum e di quelle che lo hanno fatto grazie ad iniziative organizzate dall'ASL. Alcuni di questi indicatori sono meno critici se riferiti alla popolazione straniera. Comunque, è più critica nell'area pratese la percentuale di donne straniere che arrivano tardivamente alla prima visita per la gravidanza (Area Pratese: 23,6%; ASL TC: 16,0%; RT: 13,6%). Anche gli indicatori di soddisfazione delle utenti rispetto ai servizi indicano qualche criticità, anche se di livello analogo a quello di tutta l'ASL TC e della RT, in particolare nella consegna del libretto di gravidanza e nei corsi di accompagnamento alla gravidanza. Nell'area pratese si registra invece un dato positivo relativo alla bassa quota di donne che hanno fatto troppe ecografie prima del parto (più di 4).

Rispetto alla **prescrizione farmaceutica territoriale**, in particolare per l'efficienza a appropriatezza prescrittiva, non si rilevano particolari criticità nell'area Pratese rispetto ai valori degli indicatori aziendali e regionali. Da segnalare, comunque, un uso ancora insoddisfacente nella zona Pratese dei farmaci per il dolore, in particolare della morfina, con valori tra i più scarsi della regione. L'uso di farmaci antipertensivi, di statine, gastrointestinali, respiratori, antimicrobici, antipsicotici, antidepressivi, anticoagulanti e combinazioni di più farmaci a livello territoriale pratese è invece in linea con i valori attesi o con quelli aziendali e regionali. Da rivedere, come in tutte le altre zone toscane, è invece l'uso di farmaci adrenergici per le sindromi respiratorie ostruttive. Riguardo agli indicatori di appropriatezze di uso dei farmaci, gli indicatori di area Pratese sono in linea con quelli aziendali e regionali, come quelli relativi all'abbandono della terapia con antidepressivi, e quelli delle terapie post-infarto cardiaco (farmaci beta-bloccanti, ACE inibitori e sartani, antiaggreganti e statine).

Relativamente alle **cure palliative**, l'area Pratese presenta alcuni indicatori critici, come la più bassa percentuale in RT per deceduti per tumori in carico alle cure palliative (Area Pratese: 25,5%; ASL TC: 32,7%; RT: 42,1%) e la tendenza a ricoveri troppo lunghi (> 30 giorni) in Hospice, mentre i tempi di attesa per l'accesso in Hospice sono migliori di quelli aziendali e regionali.

Riguardo agli indicatori sui servizi per la **salute mentale**, nell'area area pratese risultano piuttosto deboli, spesso in linea con quelli dell'ASL TC, ma peggiori di quelli regionali. In particolare le criticità più evidenti sono relative alla bassa quota di trattamenti multiprofessionali per i minorenni, al maggiore ritardo nella presa in carico dei pazienti dopo ricovero dei maggiorenni, la minore durata di attività di assistenza domiciliare e la maggiore discontinuità nella gestione annuale dei

pazienti (almeno 4 prestazioni/anno), in particolare dei minorenni. Migliori invece dei valori aziendali e regionali sono invece gli indicatori sui tassi di ospedalizzazione per psicosi, disturbi maggiori dell'umore, depressione, ansia, disturbi della personalità, con valori bassi e tra i migliori a livello regionale.

Gli indicatori sulle **prestazioni ambulatoriali e diagnostiche** sono non brillanti, ma in linea con quelli dell'ASL TC e di RT.

Rispetto alla gestione delle **malattie croniche**, gli indicatori relativi all'ictus sono coerenti con quelli aziendali e regionali, mentre quelli sul diabete segnalano qualche maggiore criticità per l'area pratese (ospedalizzazione per diabete e sue complicanze, monitoraggio con emoglobina glicata, visita diabetologica e oculistica). Lo stesso è vero per la gestione dello scompenso cardiaco, con tassi di ospedalizzazione maggiori di quelli aziendali e regionali e indicatori peggiori per il monitoraggio con creatinina, Sodio e Potassio, mentre per altri indicatori (terapia con ACE-inibitori e sartani e betablocanti) i non buoni valori pratesi sono coerenti con quelli aziendali e regionali.

Riguardo all'assistenza residenziale, sono buoni gli indicatori relativi alla tempestività di presa in carico e di ammissione in RSA, mentre sono peggiori, di quelli aziendali e regionali per quelli sui tassi di ospedalizzazione e ricorso al PS dei soggetti residenti nelle RSA più elevati nell'area pratese.

Buoni sono mediamente gli indicatori relativi **all'assistenza domiciliare (ADI)** nell'area pratese, in linea con quelli aziendali e regionali, ma talvolta anche migliori. In particolare, sono migliori quelli relativi alla tempestività, copertura della domanda e continuità assistenziale, soprattutto per i casi con coefficiente di intensità assistenziale più elevato.

Critico è invece l'unico indicatore sulla **sanità di iniziativa**, che misura la percentuale di adulti assistiti da MMG che aderiscono alla sanità di iniziativa, che nell'area pratese è del 31,8%, rispetto al 45,9% dell'ASL TC e 54,3% della RT, con valori peraltro in diminuzione nel corso degli ultimi tre anni.

Gli indicatori per **l'attività fisica adattata (AFA)** nell'anziano sono riferiti al periodo pre-pandemico e nell'area pratese sono migliori di quelli aziendali e regionali, in particolare quelli per anziani con maggiori problemi, anche se non sempre ottimali.

Rispetto ai tempi di attesa nell'accesso ai servizi ambulatoriali per diagnostica e per prime visite monitorati nel Piano regionale del Governo Liste Attesa (PRGLA), l'area pratese presenta indicatori peggiori (maggiori tempi di attesa) rispetto a quelli regionali ed aziendali.

3. LA PANDEMIA COVID-19 NELLA ZONA PRATESE

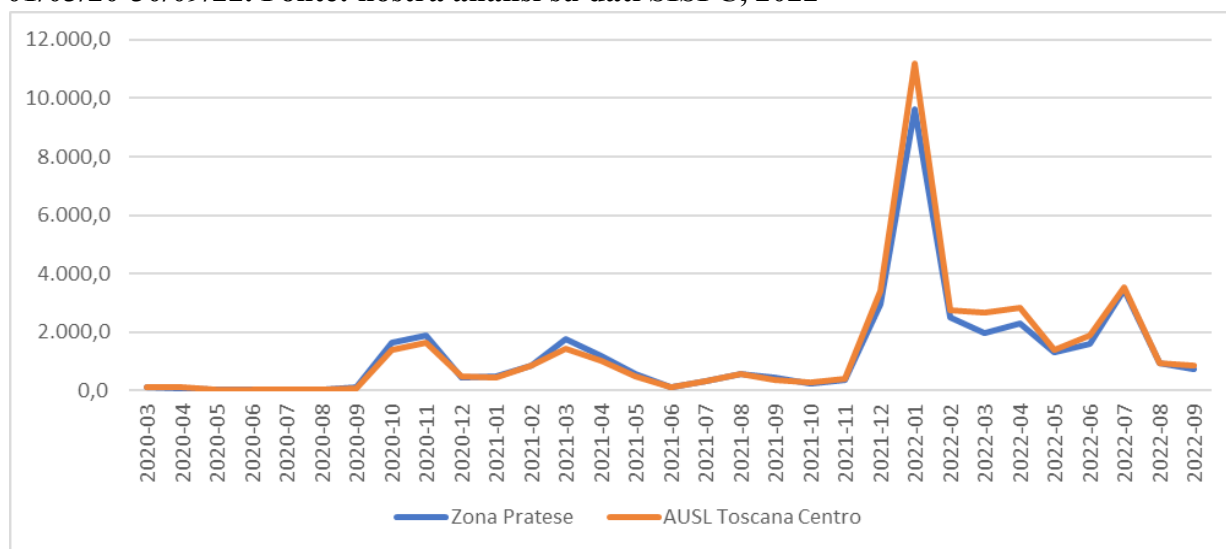
La pandemia causata da SARS-CoV-2 anche nella Zona Pratese, così come nel resto della AUSL Toscana Centro, in Italia e nel mondo è stata caratterizzata da ondate epidemiche seguite da periodi in cui l'incidenza è stata relativamente bassa.

3.1 Incidenza Covid

Dall'inizio della pandemia a settembre 2022 si sono osservati 102.742 casi di infezione. La zona

pratese presenta valori di incidenza nel periodo complessivo da inizio pandemia a settembre 2022 significativamente inferiori a quelli dell'AUSL Toscana Centro. I contagi hanno seguito lo stesso andamento dell'ASL TC, ma con alcune differenze (Figura 1). Nel periodo compreso tra ottobre 2021 e giugno 2022 e il mese di settembre 2022 il virus ha circolato significativamente di meno rispetto alle altre zone della AUSL, mentre ha circolato di più nell'area pratese tra settembre e novembre 2020, tra marzo e maggio 2021 e a settembre 2021.

Figura 1: Tassi di incidenza di Covid-19 standardizzati per età per 100.000 abitanti, 01/03/20-30/09/22. Fonte: nostra analisi su dati SISPC, 2022



Con l'eccezione del comune di Vaiano, in linea con il resto della ASL TC, in tutti i comuni della Zona si è registrato un tasso di incidenza significativamente più basso rispetto al resto della AUSL (Tabella 1).

Tabella 1: Tassi di incidenza di Covid-19 standardizzati per età per 100.000 abitanti e limiti di confidenza al 95%. 01/03/20-30/09/22. Fonte: nostra analisi su dati SISPC, 2022.

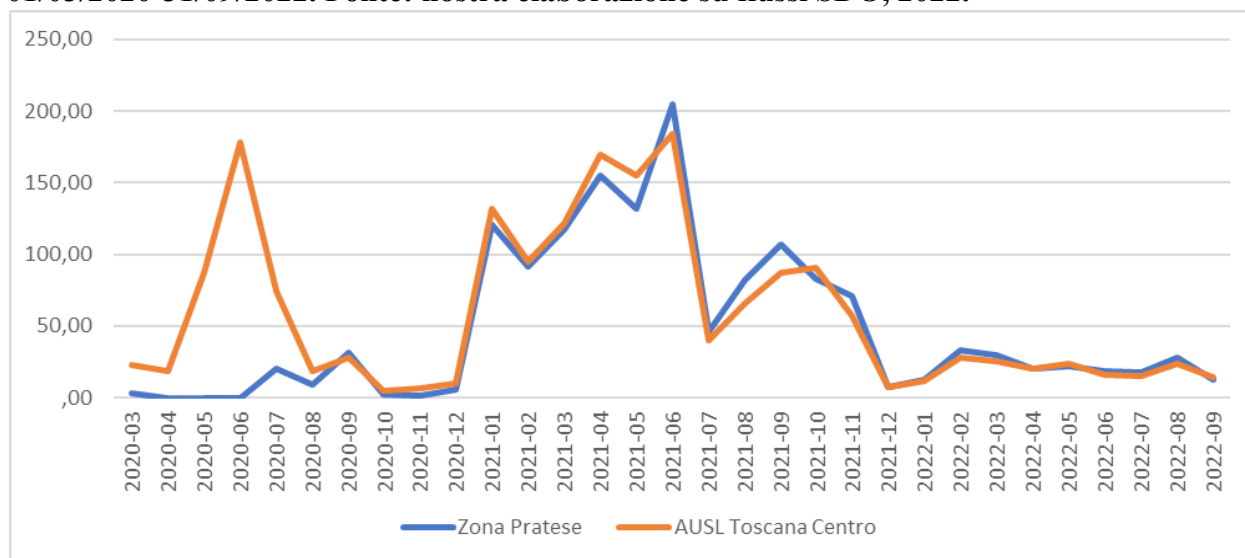
	Popolazione	Casi	Tasso std x 100.000 ab	Limite Inf.	Limite Sup.
Cantagallo	3.095	1.202	38.929,9	36.718,4	41.141,4
Carmignano	14.886	6.207	40.327,3	39.316	41.338,6
Montemurlo	19.480	7.728	39.434	38.553,3	40.314,7
Poggio a Caiano	10.119	4.084	39.859	38.631,1	41.086,9
Prato	200.652	76.992	37.895,3	37.626,5	38.164,1
Vaiano	9.949	4.186	42.462,2	41.171,6	43.752,8
Vernio	6.078	2.343	39.533	37.920,6	41.145,4
Zona Pratese	264.259	102.742	38.421	38.167,4	38.674,6
AUSL Toscana Centro	1.601.951	672.632	41.501,1	41.401,9	41.600,3

3.2 Ospedalizzazione Covid

In tutto il periodo analizzato nell'area pratese sono stati registrati 3.304 ricoveri correlati a SARS-CoV-2. Il tasso di ospedalizzazione nell'area pratese è in linea con quello dell'ASL TC, senza differenze statisticamente significative (Area Pratese: 32,8 x 100.000ab; ASL TC: 30,2).

Il trend temporale dei ricoveri ha seguito quello aziendale, senza particolari scostamenti, con eccezione del periodo iniziale maggio-giugno 2020 quando nell'area pratese i ricoveri erano minori, coerentemente con l'andamento geografico dell'epidemia (Figura 2).

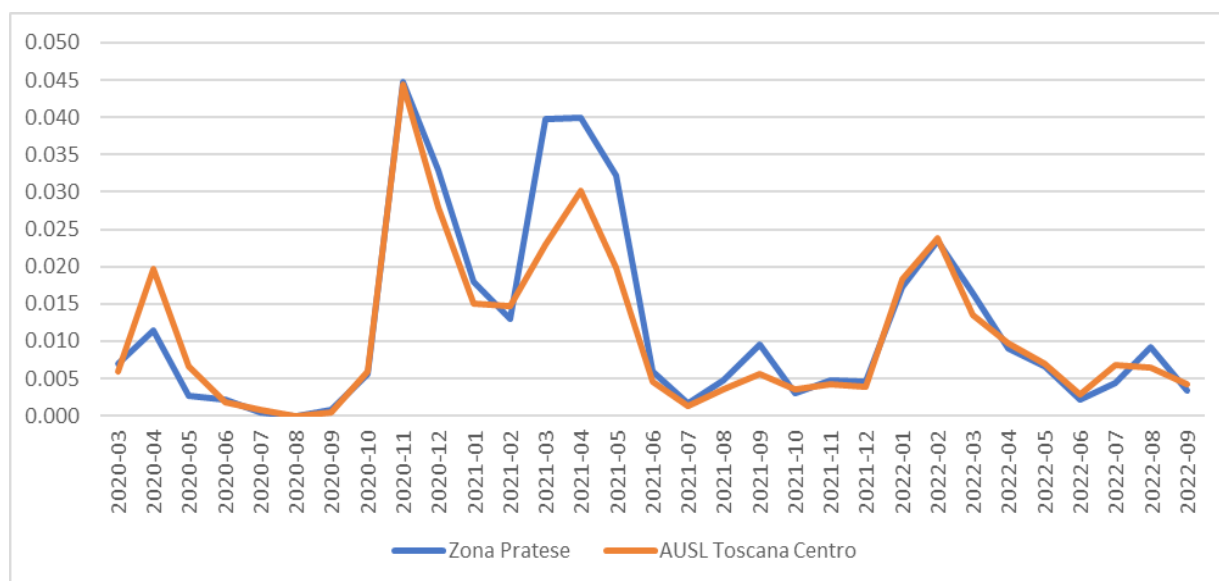
Figura 2: Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età per 1.000 abitanti nel periodo 01/03/2020-31/09/2022. Fonte: nostra elaborazione su flussi SDO, 2022.



3.3 Mortalità Covid

In tutto il periodo analizzato nell'area pratese sono decedute 874 persone per Covid-19, con un tasso standardizzato per età significativamente maggiore rispetto a quello dell'ASL TC. Analizzando l'andamento temporale della mortalità per Covid-19, gli eccessi di decessi nell'area pratese rispetto ai valori aziendali sono evidenti nei mesi di marzo e aprile 2022, mentre sono stati significativamente minori nei mesi di aprile e maggio 2020 (Figura 3).

Figura 3: Tassi di mortalità standardizzati per età per 100.000 abitanti nel periodo 01/03/2020-30/09/2022, fonte dei dati: ARS



Nei singoli comuni della Zona Pratese si sono registrati tassi di mortalità in linea con quelli della AUSL, ad eccezione del comune di Vernio, che risulta avere dei valori significativamente più bassi, e del comune di Prato in cui si osserva invece un tasso di mortalità per COVID-19 significativamente in eccesso.

Tabella 2: Tassi di mortalità standardizzati per età per 100.000 abitanti. In grassetto i tassi significativamente in eccesso e in corsivo quelli in difetto ($p < 0,05$) rispetto al tasso dell'ASL TC nel periodo 01/03/2020-30/09/2022, Fonte: ARS, 2022

	Popolazione	Decessi	Tasso std x 100.000 ab.	Limite Inf.	Limite Sup.
Cantagallo	3.095	11	345,2	141,2	549,2
Carmignano	14.886	28	243,3	152,3	334,3
Montemurlo	19.480	62	348,4	261,6	435,2
Poggio a Caiano	10.119	25	285,8	173,0	398,6
Prato	200.652	696	400,7	370,9	430,5
Vaiano	9.949	38	363,0	247,4	478,6
Vernio	6.078	14	<i>211,3</i>	<i>100,6</i>	<i>322,0</i>
Zona Pratese	264.259	874	376,3	351,3	401,3
AUSL Toscana Centro	1.601.951	5440	335,6	326,7	344,5

Confrontando il numero di decessi medi annuali per tutte le cause nel periodo pre-pandemico 2015-2019 con quello nei singoli anni 2020 e 2021 e 2022 (quest'ultimo fino ad agosto), si rileva che in tutti i comuni della zona pratese i decessi sono stati superiori nel periodo COVID rispetto a quelli del periodo pre-COVID, con l'eccezione di Vernio, dove invece si è registrato il contrario. L'incremento si registra anche nel resto della AUSL Toscana Centro. Il numero maggiore di decessi è verosimilmente causato dalla circolazione del virus.

Tabella 3: Confronto tra decessi totali medi annuali del periodo pre-pandemico 2015-2019 con quelli degli anni pandemici 2020, 2021 e gennaio-agosto 2022. In parentesi la variazione

percentuale rispetto alla media annuale 2015-2019. Per il 2022 è stata calcolata la variazione dei decessi tra gennaio ed agosto 2022 rispetto alla media dei decessi degli stessi mesi del periodo 2015-2019. Fonte:

COMUNE ZONA ASL TC	Decessi per anno 2015- 2019	Decessi 2020		Decessi 2021		Decessi per anno gen-ago 2015- 19	Decessi 2022	
	N	N	Var %	N	Var %	N	N	Var %
Cantagallo	39	38	- 2,6	44	+ 12,8	26	28	+ 7,7
Carmignano	126	127	+ 0,8	153	+ 21,4	85	112	+ 31,8
Montemurlo	160	214	+ 33,8	206	+ 28,7	111	145	+ 30,6
Poggio a Caiano	94	95	+ 1,1	115	+ 22,3	66	79	+ 19,7
Prato	1.892	2.121	+ 12,1	2.300	+ 21,6	1.280	1.499	+ 17,1
Vaiano	116	133	+ 14,7	137	+ 18,1	83	92	+ 10,8
Vernio	87	86	- 1,1	85	- 2,3	60	55	- 8,3
Zona Pratese	2.513	2.814	+ 12,0	3.040	+ 21,0	1.712	2.010	+ 17,4
ASL TC	18.115	19.940	+ 10,1	19.898	+ 9,8	12.229	13.702	+ 12,0

3.4 Vaccinazioni Covid

La popolazione di età superiore ai 5 anni ha potuto usufruire della vaccinazione contro COVID-19, disponibile da fine dicembre 2020 ed iniziata con la priorità a pazienti fragili, anziani e operatori sanitari, per estendersi progressivamente alle coorti più giovani fino a giugno 2021, quando tutta la popolazione di età superiore a 12 anni ha avuto la possibilità di vaccinarsi. La campagna per i bambini tra 5 e 11 anni è iniziata a dicembre 2021.

La percentuale di persone vaccinate al 30 settembre 2022 nell'area pratese è in linea con il valore dell'ASL TC. La fascia di età che ha una percentuale minore di vaccinati con un ciclo completo risulta essere quella dei bambini compresa tra 5 e 11 anni, sia per l'assenza dell'obbligatorietà vaccinale, sia per l'approvazione del vaccino pediatrico da AIFA, che è avvenuta solamente nel giorno 01/12/2021.

Considerando invece tutta la popolazione degli over 12 le fascia di età che risulta avere la copertura più bassa è quella compresa tra i 30 e i 39, seguita da quella compresa tra i 40 e i 49.

Tabella 4: Percentuali di vaccinati per Covid-19, per classi di età e dosi somministrate, nel periodo 01/03/2020-30/09/2022. Fonte: nostre elaborazioni su dati SISPC, 2022.

Fascia di età	Residenti	Ciclo incompleto	Ciclo completo	1 richiamo	2 richiami
---------------	-----------	------------------	----------------	------------	------------

	> 5 anni	%	%	%	%
80+	19.253	1,8	100,0	88,9	29,2
70-79	24.879	1,2	94,8	86,4	13,9
60-69	30.041	1,3	93,3	82,0	8,7
50-59	41.758	2,0	90,5	71,8	1,1
40-49	43.021	2,3	83,2	61,0	0,5
30-39	33.126	2,9	80,0	54,2	0,4
18-29	29.978	3,6	86,5	58,0	0,2
12-17	16.298	4,6	89,2	49,0	0
05-11	17.157	5,6	31,9	-	-
Zona Pratese	255.511	2,6	84,9	68,3	5,3
ASL TC	1.563.544	2,5	85,5	69,9	6,6

3.5 Conclusioni Covid

Complessivamente l'andamento temporale dei contagi nella Zona Pratese è stato simile a quello della AUSL Toscana Centro, in particolare dell'area metropolitana con cui condivide l'alta concentrazione demografica, produttiva e l'elevata mobilità della popolazione residente, caratteristiche significative della diffusione dei virus respiratori.

Dall'inizio della pandemia a settembre 2022, l'incidenza delle infezioni da SARS-CoV-2 è stata inferiore rispetto a quella dell'ASL.

Tuttavia, l'accelerazione dei contagi nel periodo compreso tra marzo e maggio 2021, in particolare nel comune di Prato, ha determinato un eccesso della mortalità nello stesso periodo causato dalla diffusione della variante Delta, con elevata contagiosità, in un periodo in cui la campagna vaccinale, iniziata da pochi mesi come in tutta la regione toscana, non aveva raggiunto ancora valori ottimali.